

Uniti per la Pace e contro il fascismo

Se proprio della Grande Organizzazione l'istituzione di una C.G.I.L. ha voluto in questi giorni un dibattito per creare un più largo schieramento democratico e antirazzista per espandere la politica di guerra nazionale dei comunisti del partito dominicano e per porre fine ai rigurgiti del vecchio e nuovo fascismo che si manifesta e si è manifestato sotto varie forme specialmente nell'ultimo campagna elettorale, dove in alcune piazze d'Italia hanno parlato generali come Gressani, colonnelli come Valerio Borghese, ecc. offendendo ancora una volta i valori della Resistenza italiana.

I nostri bandieri di tale proposta e di tale dibattito, che è stato indirizzato alle altre organizzazioni sindacali e a tutti i lavoratori non escludono nel vuoto. Non è la prima volta nella storia della nostra Organizzazione sindacale, che viene fatta simile a questa, ma allora non potè aver seguito, fu all'indomani dell'assassinio di Giacomo Matteotti dobbiamo poi considerare che in quel periodo, i lavoratori non avevano la triste esperienza di vent'anni di fascismo, forse per questo allora la proposta ebbe quell'infelice risultato, ma oggi siamo sicuri che questo non si ripeterà e fra non molto potremo ottenere dei concreti risultati, e ciò dipenderà dalla quantità e qualità del nostro lavoro sia come appartenenti alla grande C.G.I.L. sia come appartenenti a quel Partito che è sempre stato all'avanguardia nella lotta contro il fascismo e per la pace.

Attorno a tali obiettivi e problemi dovrà crearsi l'unità di tutto il popolo italiano come seppero trovare la sua unità nella lotta di liberazione contro il nazifascismo. Nella valutazione di tale problema non possono esistere punti di vista diversi, sia per la C.G.I.L. quanto per la C.I.S.L. che per l'U.I.L., non può esistere un punto di vista socialdemocratico, democristiano, socialista, comunista, ecc., ma può e deve esistere un unico determinato pensiero della coscienza antifascista del popolo italiano. Quindi se oggi ognuno di noi vecchio, giovane, anziano, uomo o donna che sia, ha qualche cosa nel proprio animo, deve trovarsi per forza di cose a lottare al nostro fianco, senza pregiudizi o preconcetti, ma coscienti che solo l'unità dei lavoratori e del popolo, con alla testa chi veramente dal fascismo e dalla guerra ha subito le più amare conseguenze, contro il potere di chi oggi permette e favorisce in forma diretta o indiretta il risorgere del fascismo, perse-

guando che a questa si oppone con tutte le forze.

La giustizia e la larga comprensione di tale iniziativa non è sottintesa soltanto da noi, ma è stata compresa da tutti quei socialisti e di questa ne danno prova altre personalità del campo politico, sociale, culturale ed artistico, uomini come l'On. Nitti, il Sen. Labriola, il giornalista Scartafoglio, l'Editore Einaudi ed altre innumerevoli personalità, dimostrando come tali cose non siano soltanto l'aspirazione di una classe e di un ceto, ma siano problemi che interessano tutta la società attuale e alla soluzione dei quali ha la possibilità e il dovere di contribuire ognuno di noi, affinché non abbiamo a ripetere situazioni e metodi del passato regime.

Finalmente sempre più forte la nostra voce che consiste in questa parola d'ordine: «Tutti uniti per la pace contro il fascismo».

Tonino Franceschini

SPORT

MOTOCICLISMO

La bella vittoria di un centauro imolese

Domenica scorsa, com'è noto, si è disputata la grandiosa gara Milano-Taranto, che per il motociclismo rappresenta come la «Mille Miglia».

Il percorso è stato di Km. 1410 cioè circa 100 Km. in più della edizione 1951. Fra i valorosi concorrenti, anche quest'anno vi ha partecipato il concittadino Luigi Falconi, giovane pieno di audacia, di grande volontà, tenace e modesto accevo di ogni esibizionismo. Moltissimi appassionati si erano radunati al traguardo di Taranto dopo una camminata di ore 16, 53 e 46" alla media oraria di oltre 88 Km.

Che valorizza ancora più la vittoria di Falconi, che montava una «M.V.», sta il fatto che la macchina, a lui sconosciuta, gli fu consegnata ammontata solo il venerdì precedente, venendogli così a mancare il tempo di allenarsi e di saggiare il motore. Ma Falconi, sicuro della sua riconosciuta «tecni-

ca», ha montato la macchina e deciso è partito percorrendo il lungo e difficile percorso (basti tra gli altri aspri percorsi ricordare il tratto Napoli-Avellino) ed ha vinto.

Al valoroso concittadino esprimiamo un sincero elogio e nel contempo formuliamo un augurio ed è questo: che la «M.V.» concorra alla VI Fiera del Santiero coi suoi tipi compresi la moto che ha montato Falconi e quelle che hanno assieme partecipato alla gara.

A. P.

Movimento popolazione

Residente al 1° Maggio 1952 - N. 45.517
Nati vivi N. 44
Immigrati + 124 + 168
Morti - N. 25
Emigrati - 59 - 84

Differenza in più - 84
Popolazione residente al 31-5-52 - N. 45.601

STATO CIVILE

dal 9 al 15 giugno
NATI VIVI: Landi Lino di Antonio - Ragazzini Giancarlo di Antonio - Monduzzi Maria Rosa di Dante - Landi Paolo di Amleto - Capra Rosella di Domenico - Minardi Ermete di Adolfo - Spadoni Giuliana di Sazio - Daglia Giuseppe di Luigi - Domenicali Doro di Giuseppe - Raffuzzi Rosella di Raffaele.

MORTI: Guidi Gilberto, anni 54, falegname - Savini Giulio, a. 72, inabile - Paoletti Francesco, a. 2 - Minardi Ermete, g. 8.
MATRIMONI: Curti Bruno, infermiere, con Tassinari Giovanna, commessa - Montanari Giuseppe, trapiantista, con Dalla Via Angelina, casalinga - Caprara Luigi, commerciante, con Martelli Maria Luisa, casalinga.

COMUNICATO

In attesa che la Legge sull'indennizzo dei Danni di Guerra, attualmente in esame presso gli Organi Ministeriali, sia approvata e resa operante, si invitano i Sindacati tutti e in particolare modo gli Artigiani, gli Agricoltori coltivatori diretti, affittuari e mezzadri, e i Commercianti che hanno subito danni alle loro aziende a rivolgersi presso gli Uffici della Sezione Mundamentale di Imola dell'Associazione Sindacati di Guerra per regolarizzare la loro posizione.

L'Ufficio sito nel Palazzo Municipale (ultimo piano) è aperto al pubblico il martedì, giovedì e sabato mattina.

Tragico incidente

Giovedì a. poco prima di mezzogiorno Brusca Carlo, dipendente delle Aziende Municipalizzate, mentre stava lavorando alla riparazione di fili della luce veniva colpito da una forte scossa.

Il pronto e coraggioso intervento di compagni di lavoro e di cittadini a nulla è valso: ogni tentativo di richiamare in vita il povero Brusca è riuscito vano.

Il Brusca era iscritto al P.S.I. fin da giovane, amato e stimato da tutti i compagni che ne piangono l'improvvisa perdita.

Alla famiglia straziata da tanta sventura vada il sincero condoglio dei socialisti imolesi.

Gli amici della «LOTTA»

Somma precedente L. 62.386
Fra amici da Adiero - 100
Giacatori di bocce - 100
Ferdini Carlo rinnovando l'abbonamento - 200
L'Esecutivo della «sezione» B. Buzzi, augurando una pronta guarigione alla signora del compagno Silvia Alvisi - 430
La famiglia Rocchi Sante augurando una pronta guarigione alla Signora del Prof. S. Alvisi - 100
Rimanenza devoluta alla Lotta dai compagni Bettini ritornando dalla gita di Vienna - 300
Totale L. 63.226

Caso di Riposo per inabili al lavoro

Cooperativa Ceramica in m. del padre del socio Coré Enrico, 2000. Gli amici del figlio Coré Enrico in m. del babbo Luigi, 1000. La moglie e i figli in m. di Giulio Savini, 2000.

Pro GROCE ROSSA

In memoria del Maestro Amedeo Tabanelli, gli Insegnanti del 1° Circolo Scuole Elementari di Imola, 3000. Alba e Andrea Murari Tassinari, 1000. Elio e Franco Guerrini, 500. La Famiglia di Astori Bruno in m. del suo Nino, 1000. Masolini Gastone, 200. In memoria di Giulio Savini, la Famiglia Andò Pompeo, 500. La moglie e le figlie, 1000. Mons. Pietro Poggi in occasione del suo 60° anniversario di Sacerdote, 10000. Per felicitazioni ed auguri a Mons. Pietro Poggi in occasione del suo 60° anniversario di Sacerdote offrono: Dott. Antonio

nio Mazzanti, 2000. Ing. Renato Bessi e Signora, 2000. Dott. Giuseppe Bertì Correlli e Signora, 2000. Dott. Angelo Rinaldi Correlli e Signora, 2000. Ing. Eusebio Casarini e Signora, 2000. Dott. Igino Santucci, 1000. Rag. Giovanni Santandrea, 1000. Dott. Esio Guerrini, 500. Giuseppe e Domenica Vespanini, da Camela Valerio, 1000. Maestra Maria Tabanelli, 500. Le Infermiere Volontarie di C.R.I., 3000. In m. di Sante Serrantoni, i fratelli, le sorelle, le cognate, 500.

Amministrazione Prov. di Bologna - Servizi di trasporto

Linea IMOLA - CASTEL S. PIETRO - BOLOGNA

ORARIO

In vigore dal 20 maggio 1952

(giorni feriali)
Per Bologna: 5,40 (solo venerdì) - 6 (escluso venerdì e festivi) - 6,30 - 7 (D) - 7,45 - 8,15 (D) - 8,30 - 9,30 (D) - 10 - 10,45 (D) - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 14,30 (D) - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18 - 18,30 - 19,45.

(giorni festivi)
Per Bologna: 7 - 8,15 - 9,30 - 10 - 11,30 - 12,45 - 13,45 - 14,30 - 15,15 - 16,45.

AUTOLINEE S.A.P.

In vigore dal 20 maggio 1952.

Per Firenze: 7 (solo il lunedì) - 11,15 (solo il mercoledì) - 17 (escl. mercoledì e dom.).
Per Castel del Rio: 5,45 (non si effettua la domenica) - 7 - 11,15 - 12,30 - 17 - 18,10 (non si effettua mercoledì e domenica) - 19.

Per Piancastelli: 7 (solo la domenica) - 11,15 (solo il martedì e mercoledì).

Per Sassotondo: 11,15 (solo il mercoledì).

Per Tossignano: 11,15 (solo il martedì e domenica).

Per Giardini: 6,20 (solo il martedì) - 12 (solo il martedì).

Per Lugo: 5,10 (solo mercoledì) - 7,45 (solo mercoledì) - 12 - 19.

Autoservizi MAZZANTI e DALMONTE

PARTENZE DA IMOLA:

Linea IMOLA - SESTO 1 - SPAZZATE S. - CONSELICE: ore 12,05 (tutti i giorni) - ore 19 (tutti i giorni).

Linea IMOLA - C. BOLOGNESE - FAENZA - RAVENNA: ore 7,25 (tutti i giorni).

Linea IMOLA - PIATTELO - MONTECATONE: ore 6,45 (feriale) ore 8,40 (givedì e domenica) - 11,45 (martedì, giovedì e domenica) - 15,15 (giovedì e domenica) - 17,10 (tutti i giorni).

IMOLA - PIATTELO

Imola, Piazza Gramsci

Partenze da Imola: ore 13,30 - 16,45.

Partenze dal Piatello: ore 16,30 - 18.

Commemorazione di G. MATTEOTTI

Sabato scorso nel Circolo Ricreativo «A. Costa» (U. C.) si è commemorato, davanti ad un bell'uditorio, il 28° anniversario del Grande Martire (10 Giugno 1924).

Oratore ufficiale è stato il vecchio compagno Prof. Nino Sanna, Vice-Sindaco di Imola. Lo ha presentato il compagno Mario Sangiorgi ricordando tutta l'attività svolta e che sta svolgendo Sanna per il nostro vecchio e glorioso partito.

Un colorato applauso saluta le vibranti parole di Sangiorgi e l'oratore il quale, inteso il suo commosso e forte discorso, ricordando Costa, Mazzanti ed i principali esponenti che furono del nostro partito, che credeva, vicino alle fiammeggianti guerre ed alle armi udite, quelle del progresso. Il ravveglio del lavoro e della cooperazione.

La C. Matteotti fu altrettanto nel disprezzo vile, rinunciando alla sua posizione economica agiata.

L.O. si acquista in una acuta disamina storica, ritenendo al 1924, poesia alla divozione dell'Italia e parla dell'epopea Garibaldina. Il risorgimento, esclama, ci diede la libertà nella scuola e nella famiglia, abolendo le congregazioni. Ricorda Craxi, Di Rudinì e aveva peccato illustrandone le torve figure.

Il famoso sciopero di Genova, causò la caduta di Mussolini. Accennato al pretesto di berbero, critica tutta la politica guerrafondaia. Quindi si indugia a parlare del fascismo e della crisi fascista.

A giunge al sacrificio di Matteotti la cui commemorazione assume in questo momento una speciale importanza che rammenta molto a quello dell'assassinio del Martire.

La commemorazione di oggi ha un grande valore, per il fatto che gli ultimi rigurgiti del fascismo tendano a riattivare la testa. Matteotti alla fine di Maggio del 1924, pronunciò alla Camera dei Deputati il suo acuto, poderoso, documentato discorso contro la politica fascista e i brogli delle elezioni, ma la sua voce non doveva più parlare e davanti la quaterella lo attendeva l'alto a pezzi.

Guerrare indimenticabili.

Se in quel momento vi fosse stato un uomo di azione, la furata sull'Avvenire non sarebbe avvenuta, e la situazione si sarebbe capovolta in un colpo.

La tiratura dello spazio non è sufficiente a distinguere oltre.

L.O. dopo avere detto che se il popolo italiano si assomiglia al polero, assieme agli altri comunisti, spaventarono le porte ai partigiani, ai quali ostentamente si deve la caduta del nazifascismo.

Non nasconde la nostra simpatia per la Russia, dove il socialismo cammina a grandi passi.

Critica il Partito Repubblicano Liberale l'ermine di suo acolitismo ed applauso discorso, facendo appello alla unità proletaria ed insegnando al trionfo del Socialismo che significa Giustizia, Libertà, Pace.

V Esposizione Nazion. Canina

Assegnazione premi d'onore

Con qualche ritardo pubblichiamo l'esito della mostra canina che tanto successo e plauso ha riscosso.

Un lusinghiero successo ha avuto alla V Mostra nazionale canina, svoltasi, come è noto, ultimamente nei locali e nel Parco dell'Aiolo di Infanzia «Romeo Galli» ad iniziativa del solerte Gruppo cinofilo imolese «Cie F. Alessandretti», sotto gli auspicci dell'Ente Fiera del Santiero.

Fin dalla mattina ha avuto luogo l'afflusso dei 150 soggetti esposti, e le operazioni di giudizio dei giudici ufficiali.

Iniziate immediatamente, sono proseguite fino alle prime ore del pomeriggio. Verso le ore 17 ha avuto luogo la premiazione dei cani migliori, a numerosi dei quali i giudici hanno assegnato la massima qualifica dell'«eccellente» e il «certificato di attitudine al campionato». Ciò testimonia la magnifica riuscita della mostra e giustifica il crescente interesse che ad essa connettono gli espositori di tutta Italia, i quali considerano ormai la manifestazione cinofila imolese come un sicuro ed ufficiale banco di selezione della razza canina.

L'esito della premiazione è il seguente:

N. 1) Coppa sezione cacciatori Imola al Sig. Dott. Tirielli di Bologna, espositore di un gruppo di 5 Pointer, Heré - Eros - Arco - Fuoco - Enos del Buoncompagno al gruppo più numeroso di cani da ferma.

N. 2) Coppa sezione cacciatori Imola - Al gruppo Setter Inglese Nivea, Ful 64 e Diana di proprietà del Sig. Drei Aldo di Colnagola per il miglior gruppo di Setter.

N. 3) Coppa sezione cacciatori Imola al gruppo suddetto per il miglior gruppo di Pointer.

N. 4) Grande Coppa alla memoria del Cie F. Alessandretti al gruppo di C. cker formato da Picador Of Pelint - Gips del Moratello - Hedgecorker Of Ware - Amonia del Vello d'oro per il miglior gruppo da razze da cerca di proprietà del Sig. Arzani Nello di Modena.

N. 5) Grande coppa di S. E. il Prefetto della Provincia di Bologna alla Coppia di Levrieri Russi Bene e Dami per la miglior coppia di cani da corsa di proprietà del Sig. Arturo Galli di Firenze.

N. 6) Coppa del Comune d'Imola al gruppo di Schaeffer Plancher formato da We - Vom Silberhall - Maxim del Colle Etrusco - Mito del Colle Etrusco di proprietà del Sig. Roberto Dott. Bruno di Bologna per il miglior gruppo delle razze da guardia.

N. 7) Coppa Comune d'Imola al gruppo di Barboni formato da Victor Du Grand Jeu (Campione Italiano) da Ariadne Du Grand Jeu e da Vampa (Campione Italiano) di proprietà della Sig. Alberta Maino di Napoli per il gruppo 7 Barboni 1° classificato.

N. 8) Coppa Cassa di Risparmio Imola al gruppo di Pastor Teleschi Furpo e Germana di proprietà del Sig. Montorsi di Mirandola per la miglior coppia P.

N. 9) Medaglia d'oro della Camera Provinciale di Commercio di Bologna alla coppia di Barboni Banchi formata dal Campione d'Italia Victor Du Grand Jeu e dalla Campionesse d'Italia Vampa di proprietà della Sig. Alberta Maino di Napoli per la coppia di più lontana provenienza.

N. 10) Vaso di Ceramica artistica e varie dotate dono del M. S. Giordana e Giacomo Mazzanti Campione alla coppia di cani formata dalla campionesse d'Italia Aris Von der Erenburg e da Kunk di Mandorla di proprietà della Contessa Marchese di Padova per la miglior coppia di cani da guardia.

N. 11) Placato in ceramica artistica dono della Coop. Ceramica di Imola al Cocker Picador di Pelint di proprietà del Sig. Arzani Nello per il miglior cane da cerca e da riparo.

CI SCRIVONO DA

MORDANO

PRECISAZIONI

Visto che il Dott. Morsiani insistente e tenacemente mi chiama in causa, reputo opportuno entrare nella discussione aperta dal predetto Dottore con lettere apparse nel Nuovo Diario del 24-5 e 14-6.

1) fui incaricato dal Sig. Boldrini e Tozzola di redigere un progetto di fabbricato che doveva essere costruito su un relitto di terreno facente parte delle vecchie fosse di Mordano, se l'Amministrazione Comunale fosse entrata nell'ordine di idee di esterne un appezzamento.

Il progetto fu presentato al Consiglio che deliberò di cedere al Sig. Boldrini e Tozzola un relitto di terreno, salvo l'approvazione delle Autorità Superiori.

Fu stabilito il prezzo, prezzo che il Genio Civile elevò a L. 350 il mq.

E' stato meravigliato che il Dott. Morsiani, che conosco molto bene, possa asserire ed affermare che il prezzo fissato in L. 350 è irrisorio.

Debbo ritenere che il predetto Consiglio Night e da Beulth's Night Gem per il miglior gruppo di razze da gregge esclusi i Pastori Tedeschi.

N. 9) Coppa Cassa di Risparmio al gruppo di Barboni Napoleone, Bella, Habet di proprietà della Sig. Gallazzi di Milano per il Gruppo di Barboni secondo classificato.

N. 10) Coppa Cassa di Risparmio al gruppo di Pastor Teleschi Furpo, Diki e Gita di proprietà del Sig. Montorsi di Mirandola per il miglior gruppo delle razze da gregge.

N. 11) Coppa Olivetti al Pichinese Ivori Mandarine di proprietà della Principessa Boncompagni Ludovisi Stefania di Firenze per il miglior Pichinese.

N. 12) Sveglia Ministro Pacciardi al Bracco Italiano Robur della Sibilla di proprietà del Sig. Bonfigli per il miglior Bracco Italiano.

N. 13) Targa E.N.C.I. al Boxer Grazi Val di Senio di Proprietà Sig. Chierici per il miglior Boxer fulvo.

N. 14) Coppa Landi alla coppia di Cocker formata da Picador di Peyut e da Ammonia del Vello d'oro di proprietà del Sig. Anasassi Nello di Modena per la miglior coppia di cani da cerca nelle tre varietà.

N. 15) Gruppo Setter in porcellana dono del Cie Avv. A. Alessandretti all'Esposizione Breton Cras della Pensa di proprietà del Sig. Marangoni Umberto per il miglior cane da ferma.

N. 16) Portafoglia in argento dono di S. E. il presidente della Repubblica Luigi Einaudi al Bassotto Kill del Sig. Beretta di Bari per il cane di più lontana provenienza con la qualifica di eccellente C.A.C.

N. 17) Coppa Girasole dell'Emilia alla coppia di Pastor Tedeschi Furpo e Germana di proprietà del Sig. Montorsi di Mirandola per la miglior coppia P.

N. 18) Medaglia d'oro della Camera Provinciale di Commercio di Bologna alla coppia di Barboni Banchi formata dal Campione d'Italia Victor Du Grand Jeu e dalla Campionesse d'Italia Vampa di proprietà della Sig. Alberta Maino di Napoli per la coppia di più lontana provenienza.

N. 19) Vaso di Ceramica artistica e varie dotate dono del M. S. Giordana e Giacomo Mazzanti Campione alla coppia di cani formata dalla campionesse d'Italia Aris Von der Erenburg e da Kunk di Mandorla di proprietà della Contessa Marchese di Padova per la miglior coppia di cani da guardia.

N. 20) Placato in ceramica artistica dono della Coop. Ceramica di Imola al Cocker Picador di Pelint di proprietà del Sig. Arzani Nello per il miglior cane da cerca e da riparo.

re Comunale di minoranza abbia un buon consigliere per quanto riguarda l'edilizia, ma ne abbia uno incompetente che gli ha suggerito che la valutazione dell'area è bassa.

Sappia il Dott. Morsiani che il valore di un relitto di terreno fabbricabile è in relazione alle caratteristiche positive o negative che tale terreno ha rispetto alla sua destinazione.

Nel nostro caso il terreno di riparo incide sensibilmente e negativamente sul prezzo di costo.

2) Il Dott. Morsiani si agita andando con la memoria ai vecchi amministratori (che noi tutti rispettiamo ed ammiriamo), fa la lunga storia del Castello di Mordano che tutti conosciamo. Nella sua esposizione cita il «torrione Nord-Ovest», «la carta pesta», «l'armonica linea del vecchio castello» e «le caratteristiche del complesso di cui fa parte», «il culto per la stirpe dei nostri paesi che univa gli uomini» ecc. ecc.

Ma non si agiti il Dott. Morsiani con ricordi più o meno storici o più o meno esatti.

A Mordano non vi è e non esiste nessun residuo di castello degno di tale nome, eccezione fatta per il torrione e la muratura Nord-Ovest.

Tutto il resto sono ruderi, ammassi di mattoni, ed è semplicemente ridicolo accalorarsi come fa il Consigliere di minoranza in proposito.

E ciò è stato confermato dall'Ing. Arquati del Genio Civile, dall'architetto Martini della Sovrintendenza ai Monumenti (sono nominativi che trascrivono unicamente perché ricordati dal Dott. Morsiani nel suo ultimo articolo) funzionari che non ho il piacere di conoscere personalmente.

Ed è bene che ogni professionista o laureato si attenga alla sua specifica missione.

Se io, in qualità di geometra, dovessi fare la critica ad un Dottore Commercialista su una «doppia partita» e per di più approvata ed avallata da esperti in materia carcherei nel ridicolo.

Cosa ne dice il Dott. Morsiani?

3) E non si è accorto il Consigliere di minoranza che nel 1951 l'Amministrazione Comunale di Mordano dava il nulla-osta per l'ampliamento dell'Astio Infantile del Capoluogo — ampliamento che si è fatto in fretta, parallelamente, ed a pochissimi metri da una vecchia mura già facente parte di quello che fu il Castello di Mordano?

Tale muratura si presenta in discrete condizioni in paragone al rudere tanto difeso dall'arcivescovo.

E mi pare che tutto questo possa bastare per quanto riguarda la parte storica e tecnica, di cui io particolarmente mi dovrei e mi debbo interessare.

IL TECNICO COMUNALE

geom. Franco Canavare

Convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per rivedere la riapertura della Fornace Erasori. Una deplorevole lettera dei Consiglieri della Democrazia Cristiana.

Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta straordinaria domenica 15 il p. per discutere l'ultimo argomento all'ordine del giorno Serrata della Fornace Erasori. Come si sa già i sindacati hanno deciso di non partecipare per non consentire gli aumenti salariali dell'opera, e per porre fine all'agitazione degli operai stessi che da vari mesi si battono per avere un riconoscimento sulle richieste salariali che dal 1947 non hanno avuto nessun aumento. Hanno deciso la serrata della fabbrica, prendendo così contro alla legge Circondariale come salvataggio delle economie Nazionali. Fra questi vi è anche il Signor Bruneri.

proprietario della fornace di Dubano, che pur di non riconoscere le giuste richieste dei suoi operai, preferisce la serrata cacciando gli operai dalla fabbrica con la forza pubblica.

Da una indagine fatta dalle maestranze, è risultato che il sig. Bruneri ricava dalla fabbrica un guadagno netto da ogni spesa e tasse di centinaia e centinaia di migliaia di lire per settimana, mentre la richiesta degli operai comporterebbe complessivamente una spesa di L. 58.000 alla settimana circa.

Il Consiglio Comunale appena venuto a conoscenza di un così grave provvedimento si è convocato in seduta straordinaria, ed i Consiglieri presenti hanno votato all'unanimità un O.d.G. diretto al Prefetto perché intervenga, ed imponga all'industriale la riapertura della fornace; è stata pure nominata una commissione di consiglieri per conferire col Prefetto stesso, e ribadire la necessità di intervenire contro la grettezza dell'industriale Bruneri.

Un caso che merita di essere segnalato e che è stato deplorato da tutti, è del come i dirigenti della D.C. gli siano a cuore gli interessi dei lavoratori. Si tratta di una lettera inviata al Sindaco, ove in essa i Consiglieri della D.C. dichiarano di non partecipare alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale in quanto l'oggetto all'O.d.G. «Serrata della Fornace Bruneri» non riguarda il Consiglio Comunale e che quindi per tale ragione non si sentono di partecipare alla seduta del Consiglio.

Come si vede alla D.C. locale non interessa se oltre 100 famiglie di Fornaiaci vengono gettate sul lastrico e se un altro numero rilevante di lavoratori di categorie affini ad essi gli viene segnato la stessa sorte. Cosa diranno i capoci di minoranza di fronte all'opinione pubblica per rispondere del suo operato?

La risposta a questo interrogativo la daranno i lettori, e sapranno giudicare gli esponenti della D.C. per quelli che sono.

Commercianti

L'Associazione dei Commercianti della zona di Imola ricorda che il termine ultimo per pagare senza incorrere in penalità, l'integrazione della tassa di concessione governativa prevista dalla legge 14 marzo 1952 n. 128 scade il 23 giugno 1952 alle ore 12.

Le categorie commerciali interessate sono le seguenti: Pubblici esercizi (per liquori, alcoolici, superalcolici, bibbi, manifesti) - Commercianti Radio - Commercianti oggetti preziosi - Commercianti esplosivi e armi - Spacci di carne fresca o comunque preparata - Laboratori per la preparazione di carni insaccate e simili - Commercianti di giocattoli, porcelane - Automobili - Depositi e negozi Moto-cicli.

MAURO SANGIORGI, redattore responsabile

Cosp. Tipogr. Ediz. «P. Sestini» Imola

Convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per rivedere la riapertura della Fornace Erasori. Una deplorevole lettera dei Consiglieri della Democrazia Cristiana.

Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta straordinaria domenica 15 il p. per discutere l'ultimo argomento all'ordine del giorno Serrata della Fornace Erasori. Come si sa già i sindacati hanno deciso di non partecipare per non consentire gli aumenti salariali dell'opera, e per porre fine all'agitazione degli operai stessi che da vari mesi si battono per avere un riconoscimento sulle richieste salariali che dal 1947 non hanno avuto nessun aumento. Hanno deciso la serrata della fabbrica, prendendo così contro alla legge Circondariale come salvataggio delle economie Nazionali. Fra questi vi è anche il Signor Bruneri.